

**ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA****PARERE N. 83 DEL 09/03/2021**

Oggetto: Parere del Revisore Unico sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto “Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi rendiconto 2020 e variazione di bilancio 2020/2022 e 2021/2023”

Il Revisore Unico dei Conti

vista

la proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 35/2021, avente ad oggetto “Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi rendiconto 2020 e variazione di bilancio 2020/2022 e 2021/2023”, ricevuta in data 08/03/2021 unitamente alla seguente documentazione:

- Elenco impegni/accertamenti reimputati;
- Elenchi dei residui attivi e passivi da cancellare;
- Equilibri di bilancio;
- variazioni di bilancio sull'esercizio di riferimento del rendiconto;
- la variazione di bilancio sull'esercizio in corso e sulle annualità successive, in relazione alle scadenze delle obbligazioni (rimodulazione FPV);
- la reiscrizione di accertamenti ed impegni;
- elaborati contabili;

richiamato

l'art. 239, comma 1, lettera b) n. 7, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3, comma 1, lettera in) del decreto legge 10 ottobre 2012. n. 174 (L. n. 213/2012), prevede che l'organo di revisione esprima un parere sul bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio;

tenuto conto che

- a) l'art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 prevede che: “Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fine del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento”;
- b) il principio contabile applicato 4.2 al punto 9.1 prevede che: “il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con una unica deliberazione di Giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto”;
- c) il citato art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: “ Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle



spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”.

L'adempimento previsto dall'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 consiste nel riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, in particolare nella ricognizione diretta a verificare la fondatezza giuridica dei crediti accertati, della loro esigibilità, della loro affidabilità in ordine alla scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno, nonché del permanere delle ragioni alla base delle posizioni debitorie e creditorie ed infine la corretta collocazione in bilancio dei crediti e debiti.

Ciò posto, il Revisore Unico,

a) ritiene corretta la procedura seguita per la ricognizione e la connessa analisi e valutazione dei residui attivi e passivi al 31/12/2020 volta a verificare per ciascuno di essi le ragioni del mantenimento, della eventuale cancellazione e le ragioni di eventuali reimputazioni ad annualità successive al 2020 per variazioni nella maturazione delle condizioni di esigibilità;

b) ha verificato altresì che l'operazione generale di riaccertamento ordinario dei residui ha comportato:

- Risultanze residui attivi:

Maggiori residui attivi: €. 0,00
Minori residui attivi: €. 1.000,16

Residui attivi conservati: € 2.826.712,86

- Risultanze residui passivi:

Minori residui passivi: €. 9.651,18
Residui passivi conservati: € 1.553.771,73

- F.P.V. (entrata) 2021 pari a € 779.796,90 così ripartito:

Per spesa in conto capitale € 406.142,86

Per entrata spese correnti € 373.654,04.

dato atto

che le operazioni di re-imputazione sono effettuate con provvedimento amministrativo della Giunta comunale entro i termini per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente e può essere effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria;

richiamato

il punto 9.1 del principio contabile applicato relativo alla contabilità finanziaria;



considerato

che le reimputazioni comportano variazioni al bilancio di previsione e non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 162 e 171 del TUEL;

tenuto conto

del parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/200 dal Responsabile del Servizio Finanziario;

ESPRIME

parere favorevole al riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2020 e alle conseguenti variazioni tecniche apportate al Bilancio di Previsione 2021/2023, di cui alla proposta di deliberazione n. 35/2021.

Il Revisore invita l'ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al Tesoriere.

Arezzo li, 09/03/2021

IL REVISORE UNICO DEI CONTI
Giuliano Faralli